

a.....s...passo di lumaca



*Lasciate tranquilli coloro che nascono,
lasciate spazio perché possano vivere,
non preparate già tutto pensato.
Non leggete a tutti lo stesso libro.
Lasciate che siano loro a scoprire l'alba
E a dare un nome ai loro baci*

▪ *Pablo Neruda*

In una società in continuo movimento dove tutto è frenesia, il tempo acquista una connotazione, quasi negativa: “il tempo stringe” “non c’è tempo” , “siamo in ritardo” “dai sbrigati” sono le frasi che almeno una volta al giorno diciamo ai nostri bambini. Alla scuola dell’infanzia il tempo è e deve essere risorsa, possibilità, il tempo deve essere non dell’adulto ma del bambino il tempo è guida, il tempo è sicurezza. Il bambino come essere umano possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l’altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell’esperienza. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta con sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

“Ciascuno alla nascita è unico ed ha un proprio stile”

(L:Camaioni)

Il nostro progetto quest'anno vorrà dare importanza al cammino non all'arrivo. Il cammino deve essere lento non solo per accettare il passo di chi è più debole, ma per inseguire curiosità, emozioni, perché ognuno possa inoltrarsi, scoprire altre piste, deviare, tornare indietro, scambiare pensieri e sentimenti.

Nel nostro viaggio ci seguirà Lumì una lumachina che già anno scorso ci aveva accompagnato nel percorso didattico, quest'anno con lei ci daremo il tempo per osservare, ascoltare, sentire.

Ciò significa che il bambino nel suo percorso educativo viene stimolato, sostenuto nel prendere coscienza di quelle che sono le sue potenzialità. Ogni argomento sarà strutturato attraverso unità di apprendimento, si porrà attenzione: ai tempi, agli obiettivi, agli spazi, alla osservazione e alla verifica. Cercheremo di leggere la realtà senza lasciarci ingannare dall'impulsività con cui viaggia la conoscenza nelle nostra epoca e ci impegneremo a dare un senso all'esperienza attraverso l'apprezzamento di tempi distesi e improntati sul dialogo e scambio reciproco.

Anno scorso osservando Lumì abbiamo osservato che "lumacava" cioè segnava con la propria bava le cose su cui passava; anche noi quest'anno seguiremo le tracce del suo percorso ognuno di noi lascerà una traccia diversa dall'altra.

Indosseremo una cuffietta con le quattro antenne come Lumì, due corte, due più lunghe. Le antenne più lunghe aiutano la lumaca a puntare in alto verso la luce del sole, le più corte sono rivolte verso il basso e rappresentano un vero e proprio organo di senso: toccano, annusano, indagano per procurarsi cibo ed evitare i pericoli.

Durante il nostro percorso cercheremo il piacere di giocare, lavorare, parlare, pensare, inventare insieme lasciandoci guidare dai Bambini, che sono capaci di tenere fortemente insieme razionalità e immaginazione, cognitività e sensibilità; li faremo diventare interpreti di questo viaggio in itinere da una tematica all'altra.

Come Lumìanche io lascio una

SCIA CHE VIENE DA CASA MIA

Come Lumì anch'io ho una casa che farò conoscere.... Sarà nostro obiettivo mettere ogni bambino nella condizione di cogliere la propria identità in connessione con la famiglia di appartenenza che anch'essa ha lasciato e lascia una scia.

LA SCIA DELL'ACCOGLIENZA

Il piacere di sentirsi accolti .

TANTE SCIE

Tante "SCIE" fanno un quartiere il nostro si chiama BORGO (borgo Tuliero).

Ogni luogo è diverso dall'altro perché ha lasciato una scia diversa perché fatto di persone diverse, di immagini, di case. di tetti, di giardini, di feste di tradizioni, di legami. Conosciamole e anche noi cerchiamo di lasciare traccia(laboratorio)

OGNI SCIA PORTA A.....

Grazie all'introduzione delle nuove tecnologie il bambino non è solo un passivo lettore, ma diventa autore nella costruzione di propri percorsi di apprendimento. L'uso della LIM dà la possibilità a ogni bambino di individuare dov'è la propria casa, oggetti e persone seguendo un percorso con avanti/indietro, sopra/sotto, indicato da noi insegnanti.

LA CAMPAGNA DI LUMI'

L'opportunità di avere una scuola ubicata in campagna, ci offre la possibilità di conoscere l'habitat di Lumì il "nostro orto" che coltiviamo assieme ai bambini da un paio d'anni, anche quest'anno continueremo quest'esperienza molto positiva. La natura costituisce per i bambini "un'attrazione fatale" alla quale dedicarsi per scoprire, osservare, fare esperienze.

La vita di campagna è legata alla natura, al tempo ciclico, fatto di semina, attese e raccolti. Un tempo scandito dalle quattro stagioni. Sarà un'avventura fascinosa scoprire i frutti di ogni stagione e quando si può, partecipare alla raccolta. Faremo la vendemmia, la raccolta delle olive (uscita didattica a casa di.....zia Graziella) Conosceremo anche le buone erbe dei campi utili, attraverso la tradizione fino ai nostri giorni e con l'intervento di nonna Vincenza.....realizzeremo il libricino: "Rimedi di nonna.....".

CON LE ANTENNE DI LUMI'

A differenza di Lumì i nostri recettori hanno sedi diverse
abituiamo i nostri bambini a scoprirle e ad usarle.

Gli occhi scoprono e ci fanno sentire delle emozioni, belle e brutte
e fin da piccoli siamo educati al bellola realizzazione di....

..... UN 'IKEBANA BELLA E ODOROSA

Con vasetti di vetro, oli essenziali, fiori, unite a creta, una materia
che i bambini conoscono molto bene, realizzeremo una piccola
opera d'arte una: un ikebana che vuole ricordare l'antica arte
orientale.

Le orecchie ci fanno sentire il rumore , il silenzio, il pianto, il riso,
la voce della mamma, degli amici, della musica ed è

ASCOLTO.....

Una scia particolare ci porterà alla scoperta di un oggetto nuovo
per i bambini: il disco, con l'uso del giradischi torneremo indietro
nel tempo, sulla scia di un ricordo di (personaggio ?) che ci
porterà alla scoperta dei balli folcloristici della Romagna e ci
insegnerà valzer, mazurche, polche,.... Scopriremo anche
l'esistenza degli "sciucaren "

Parteciperemo al MAR il Museo d'Arte a Ravenna a un percorso
sonoro e musicale, condotto da Arianna Sedioli e Luigi Berardi
che invitano i bambini a scoprire e utilizzare creativamente le
sonorità che appartengono alle cose, alla natura, ai luoghi.

CANTO.....

La bocca ci fa sentire parte di un gruppo, perché ci fa comunicare, ci fa cantare, con la conoscenza di...nonno Pasquale impareremo una“zirurdela” a cui noi daremo una melodia.

ODORO....

Il naso ci fa sentire anche quello che non vediamo, la nostra Odoroteca dà la possibilità ai bambini di esplorare il mondo degli odori, fatto di essenze e aromi, continueremo l'esperienza dell'anno scorso, con l'uso della lavanda con la sgranatura e la produzione dell'olio essenziale.....

SAPORIAMO IL PANE

Passeggiando nell'orto Lumì ci porta alla scoperta delle erbe aromatiche, alla loro raccolta e realizzazione di Sali Aromatizzati; questo ci darà la possibilità di insaporire gli alimenti e sarà allestito un laboratorio di cucina dove produrremo pane al rosmarino, alla menta all'aglio, al basilico.....

UN ERBARIO SCIENTIFICO a forma di

In riferimento all'educazione logico-matematica realizzeremo un libro particolare che in realtà è anche un libro-gioco. Con la raccolta e l'essicamento di foglie di vario tipo creeremo un erbario le cui foglie saranno affiancate da forme geometriche di riferimento, il bambino dovrà creare una corrispondenza. Gli verrà anche offerta l'occasione, oltre a stimolare razionalità e fantasia, di rafforzare una crescente padronanza del linguaggio.

ANCHE UN LIBRO PUO' LASCIARE UNA SCIA

Anche i libri lasciano una scia molto importante nella nostra memoria, per questo la nostra Biblioteca Arcobaleno continua ad avere un ruolo importante nelle nostra attività educativa. Le attività che si svolgono sono: classificare, organizzare e gestire il prestito dei libri. Alcuni libri li compriamo, alcuni ci vengono regalati, altri li costruiamo noi. Oltre a stimolare il bambino a familiarizzare con l'oggetto libro, considerandolo come un oggetto amico, coinvolgiamo le famiglie nel piacere della lettura e nell'attività del prestito.

TUTTE LE SCIE PORTANO A.....

LA NOSTRA SCUOLA sarà la meta a cui si arriverà alla fine del nostro viaggio di quest'anno; la scia porterà a questa casa speciale quella degli amici e delle feste, vuole essere un luogo operoso, creativo, comunicabile, di ricerca, di apprendimento, dove stiano bene bambini, insegnanti e famiglie. Promuove le iniziative delle famiglie che partecipano attivamente alla vita scolastica e organizza momenti di festa .

LUMI' ci ha regalato *a.....S..PASSO CON LUMI'*

E' una specie di gioco dell'oca che racchiude tutte le tappe del viaggio fatto con LUMI' e ne è anche la verifica. Costruiremo con la creta questa specie di plastico con i bambini che ritroveranno elementi del percorso educativo che hanno vissuto.

I tempi del tempo.....

.....LINGUAGGI POETICI.....

Il tempo del corpo.....

Il tempo del gesto.....

Il tempo della relazione.....

Il tempo dello stupore.....

Il tempo della ripetizione.....

Il tempo della crescita o della trasformazione.....

Il tempo della memoria.....

Il tempo condiviso.....

Il tempo della lentezza.....

Il tempo della velocità.....

Il tempo che ferma l'attimo per renderlo permanente

che dà valore all'istante, alla sensibilità e alla cura del dettaglio.

Raccontiamo i tempi , tanti , differenti , percepiti e misurati ,
attesi .

Tempi che si scompongono in tanti altri tempi, ognuno con un suo
scorrere , a volte parallelo .

C'è il tempo dell'amicizia, della noia , dell'attesa , del movimento
della fretta , della trasformazione e della "vecchiezza" , della
crescita , dell'empatia , dell'ascolto .

Ci sono i tempi delle persone e delle cose . e ci sono le tante idee
del tempo , le tante sue interpretazioni date tramite lo sguardo e
l'attimo fermato dallo scatto fotografico , ma anche le immagini e
le parole che indagano con profondità e consapevolezza un tema
che percorre inquieto l'intera storia del pensiero umano .

Ma, se è vero che al tempo noi apparteniamo è anche vero che il
tempo ci appartiene e appartiene ai bambini come proprietà
delle strategie di pensiero e di conoscenza , perché attiva
relazioni con la realtà, quantifica il confronto con le cose e gli
eventi , ma anche con la storia personale , il passato e il futuro .

Niente è così sfuggente come il tempo , così inafferrabile .

Per farsene un'idea i bambini ricorrono a metafore .

Il tempo nell'esperienza dei bambini è ricco di ricerche anche
silenziose fatte di sguardi , di mani , di piedi , di un corpo che
esplora più percorsi e accoglie più sensazioni e più conoscenze .

LA MIA CASINA...



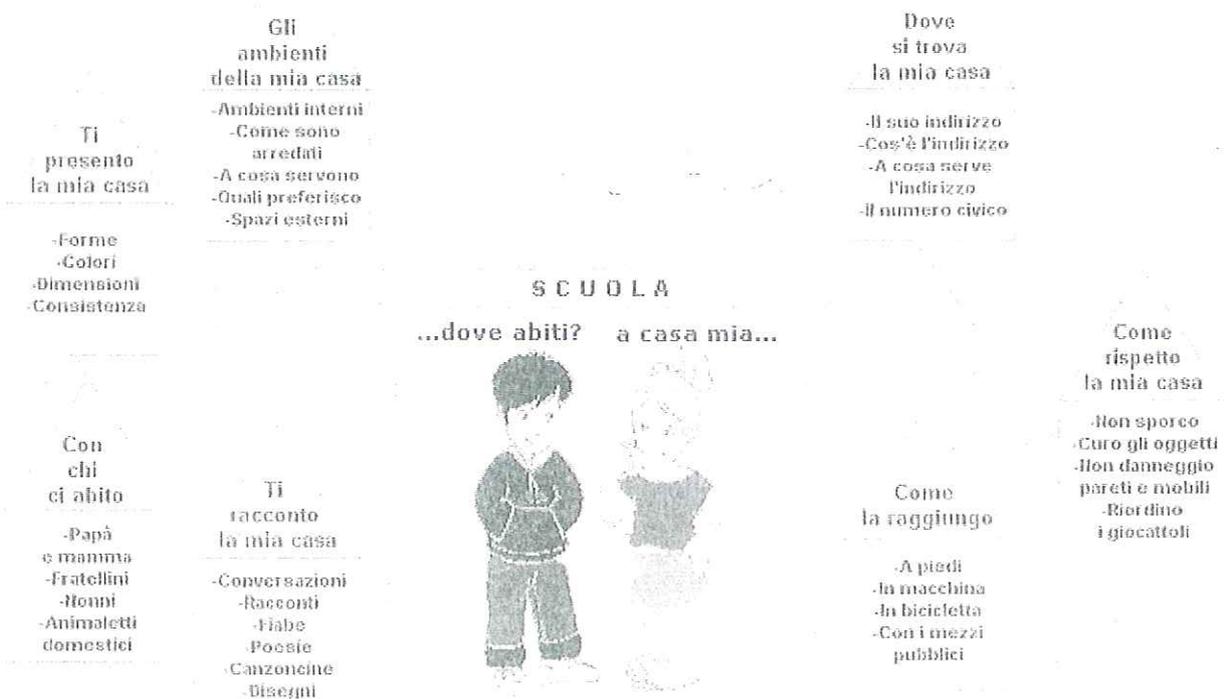
I bambini sono legati alla loro casa e a tutte le cose che vi sono racchiuse .

Quando la mattina arrivano a scuola , portano , racchiusi nel loro cuoricino, il tepore del calduccio del Letto, il profumo del sapone nel bagno , la colonia della mamma che li ha coccolati, il sapore del latte appena bevuto , l'affetto delle persone che gli vogliono bene .

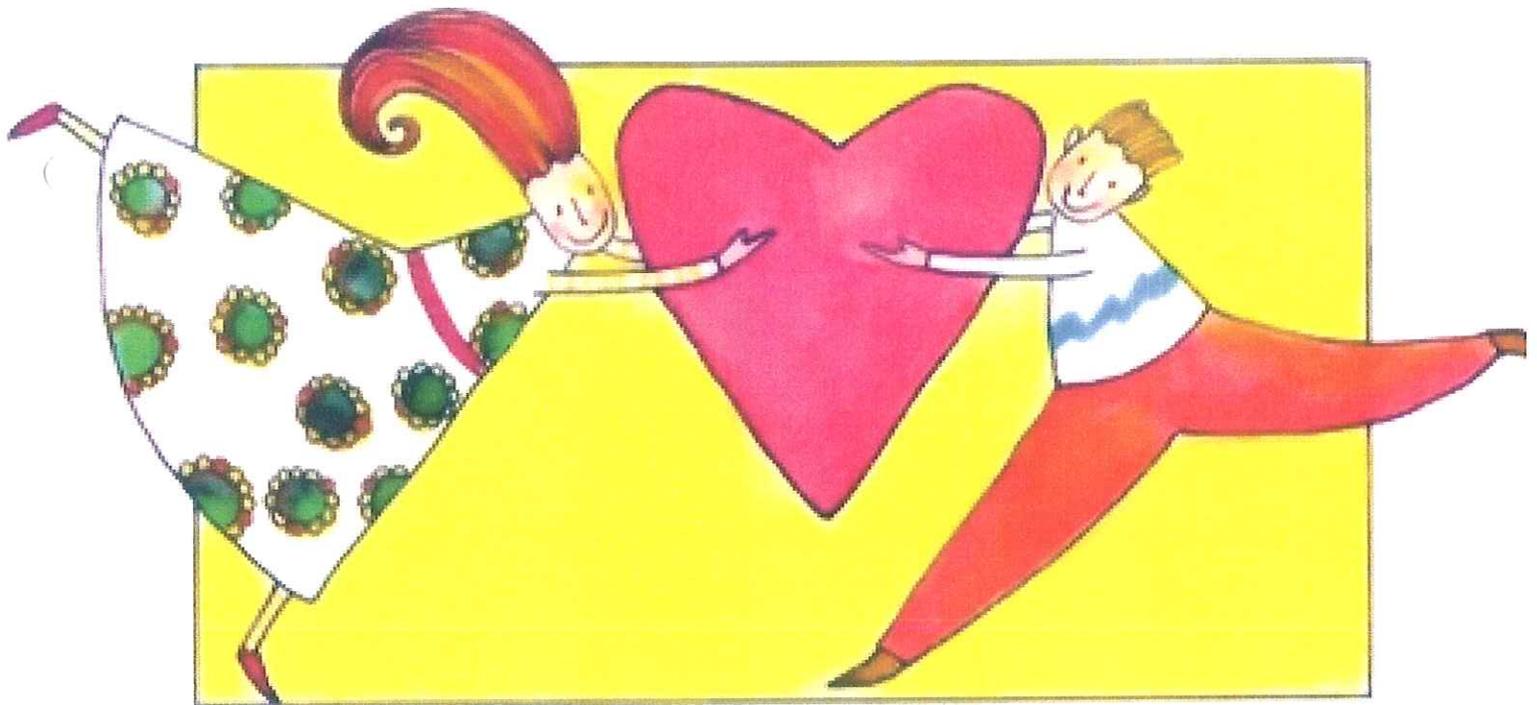
Avviare il bambino ad osservare in modo organizzato ciò che lo circonda e a prenderne coscienza.

Sviluppare la capacità di fornire informazioni relative all'ambiente di vita .

Mettere il bambino nella condizione di cogliere la propria identità in connessione con la famiglia di appartenenza



la mia famiglia...



CECILIA

Progetto: "...dove abiti? a casa mia...

Con chi abito nella mia casa

-presentazione della famiglia

Cosa ti piace della tua famiglia?

ANDIAMO...A PASSEGGIARE

Disegna la tua famiglia al completo



ceci

Quando ti sei alita a casa tua

Con chi ti è nata una casa

Quella tua che è la famiglia

Così ti piace la tua famiglia

Mi piace mia sorella perché quando
sbaglia lei mi
aiuta



Ceci

Il giorno della nostra vita

che ci ha fatto conoscere
il nostro amore, la nostra
famiglia, il nostro futuro.

Un giorno che ci ha uniti

..... Enrico

Il giorno

..... Valerio

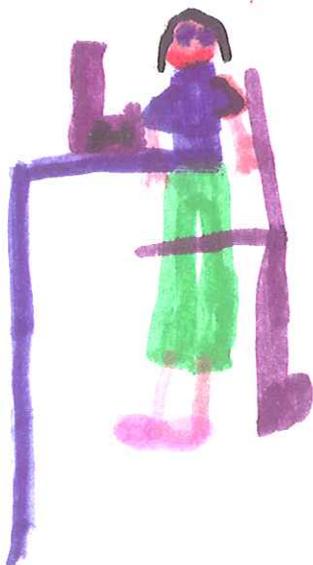
Il giorno



eee'

3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Il lavoro che si fa a casa
che si fa a casa
presente - ed è la famiglia
che lavora per la mamma
lavora dove fanno le piastelle
E lì papà
le macchine x fare delle cose
di tutti



Cecily

Progetto "Ciao a tutti" a casa mia.

Con chi abito nella mia casa

presentazione della famiglia

Ma degli animali in casa

o Sì 2 gatti e 1 cane

Come si chiamano?

Il cane Lilly e i gatti - Pink e - - - -

Disegnati



L'albero genealogico

Il tuo albero genealogico è la mappa della tua famiglia, cioè la sua rappresentazione grafica, e ti fa vedere quali sono i gradi di parentela che ti legano agli altri membri della famiglia, un po' come i rami di un albero.

Vedi le linee che ti legano ai tuoi fratelli e sorelle, a tua madre, a tuo padre e ai tuoi nonni? Sono le linee di **parentela** e queste persone sono i tuoi **parenti**.

NEL GIARDINO
DEL PARADISO
IL MIO NONNO



NONNA
BRUNA



NONNA
MARISA



NONNO
VENIERO



NANNA
ENRICA



BABBO
VALERIO



MATILDE
MIA SORELLA



IO



Mio fratello



NEL PARADISO

GRIGIA



CECILIA

LILLI



GIALLA



PUNTA



MI I ANIMALI

CECILIA

CA 114.255: 114.255.50

Nome Cecilia ... Cognome Peognani
Via Tevere ...
Città Faenza Borgo Tevere

Dove si trova la mia casa

La mia casa si trova a

In via

n°

Falera Borgo Celero

Celero



noi abitiamo in
Emilia - ROMAGNA

in ROMAGNA

MA SOPRATTUTTO IN ITALIA

Dove si trova la mia casa -

Che cos'è l'indirizzo?

è un luogo che dice

dov'è la tua casa

A cosa serve?

ad indicarti la strada di casa

Perché è importante il numero civico?

perché ti dice il posto giusto
dove dov'è una casa

*Il racconto la tua casa.
- Raccontale la tua casa con parole e disegni.
Alla disegni qualche casa di ormai delle città?*

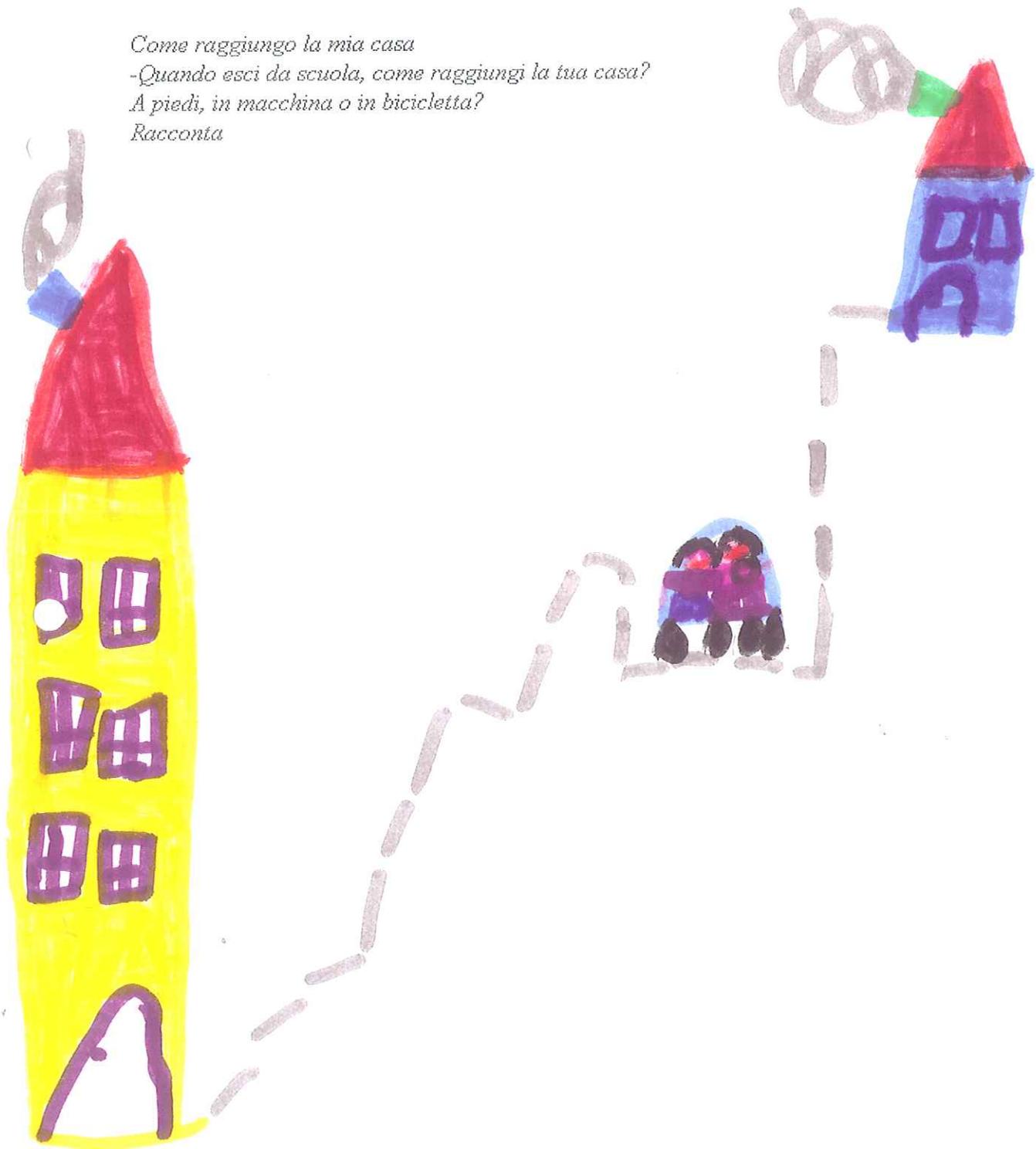


Come raggiungo la mia casa

-Quando esci da scuola, come raggiungi la tua casa?

A piedi, in macchina o in bicicletta?

Racconta



Come rispetto la mia casa

- Un bambino può fare tutto quello che vuole quando è con la sua famiglia?..... ^{No}
- Ci sono cose che non dovrebbe fare? Quali?..... Essere..... disubbidiente

.....
Ci sono cose che dovrebbe fare? Quali?.....

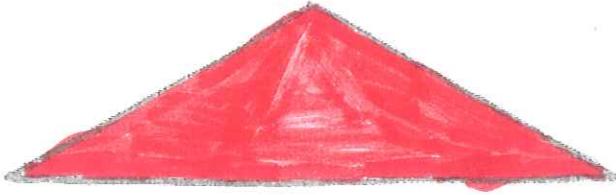
..... Dare tutto alla mamma, mettere
a posto i giochi, pulire la casa
con mamma.

CECILIA



La mia bella casina

CECILIA



Ha il tetto tutto rosso

CECILIA



Con tanti mattoncini

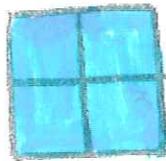
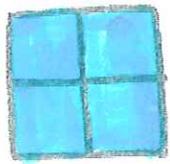


CECILIA



E un camino che fuma

CECILIA



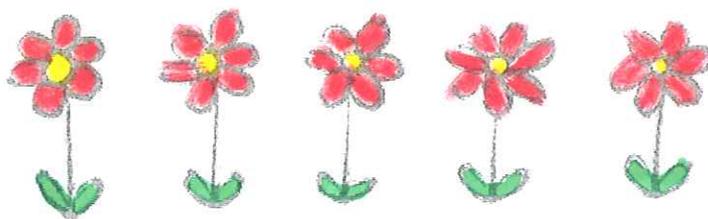
Ha piccole finestre

CECILIA



E una porticina

CECILIA



Con tanti fiorellini

CECILIA



*E' davvero carina
la mia bella casina*

DETTATO GRAFICO

CECILIA

campo di esperienza: I discorsi e le parole

obiettivo: Usare simboli grafici per rappresentare le immagini verbali

attività: Dettato



La mia bella casina



Ha il tetto tutto rosso



Con tanti mattoncini



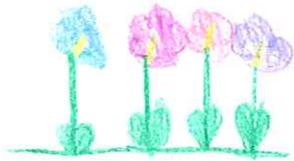
E un camino che fuma



Ha piccole finestre



E una porticina



Con tanti fiorellini



E' davvero carina
la mia bella casina

Il mio indirizzo

Nome.....CECILIA.....

Cognome.....CICCONANI.....

Via.....TULIERO.....

n°.....

Città.....FAENZA.....

CECILIA

UNA CASINA CHE SI È RICOMPOSTA
"MILLE" PEZZI PER UN DITTATOGRAFICO CHE SI
COMPONE ATRAVERSO COLORI COLLA
FORBICI MA SOPRATTUTTO ASCOLTO
DELLA DITTATURA



AMBIENTE IN SICUREZZA PERCORSO REALIZZATO DAI VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA





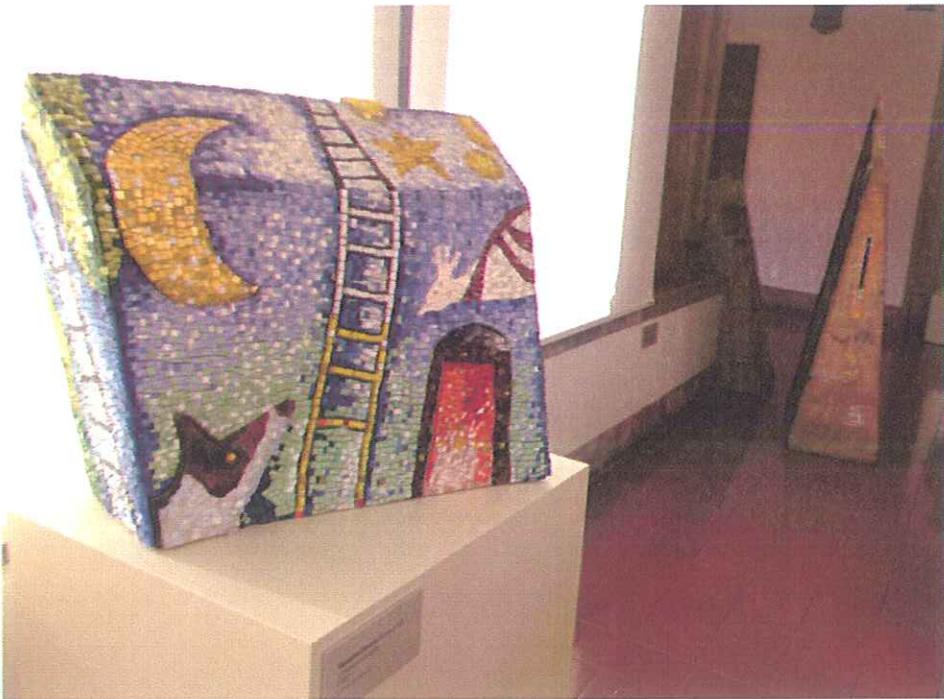
LA MIA CITTA'...





E' tempo di ...
Museo Arte Contemporanea
Ravenna





E se fosse..... una hamburger con insalata ???? o una conchiglia arrabbiata ???? BOH!

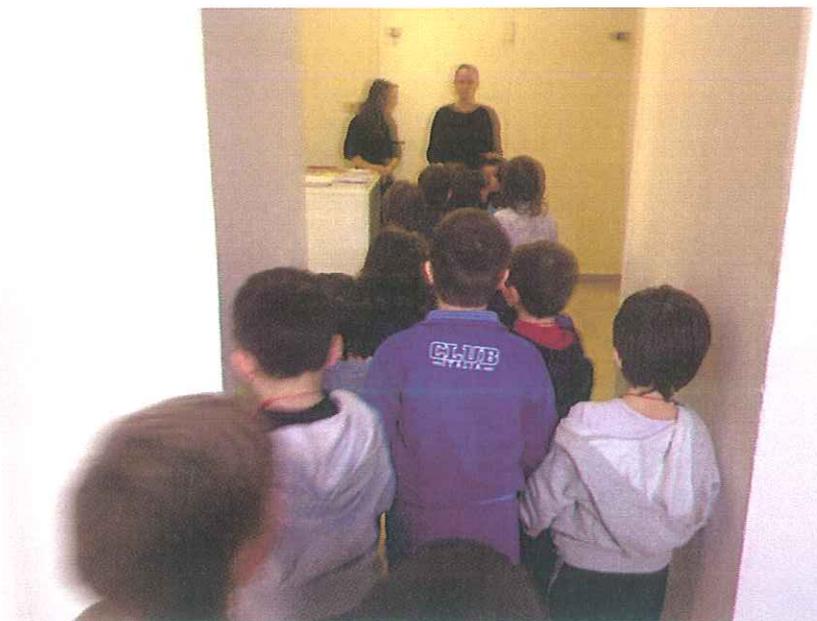




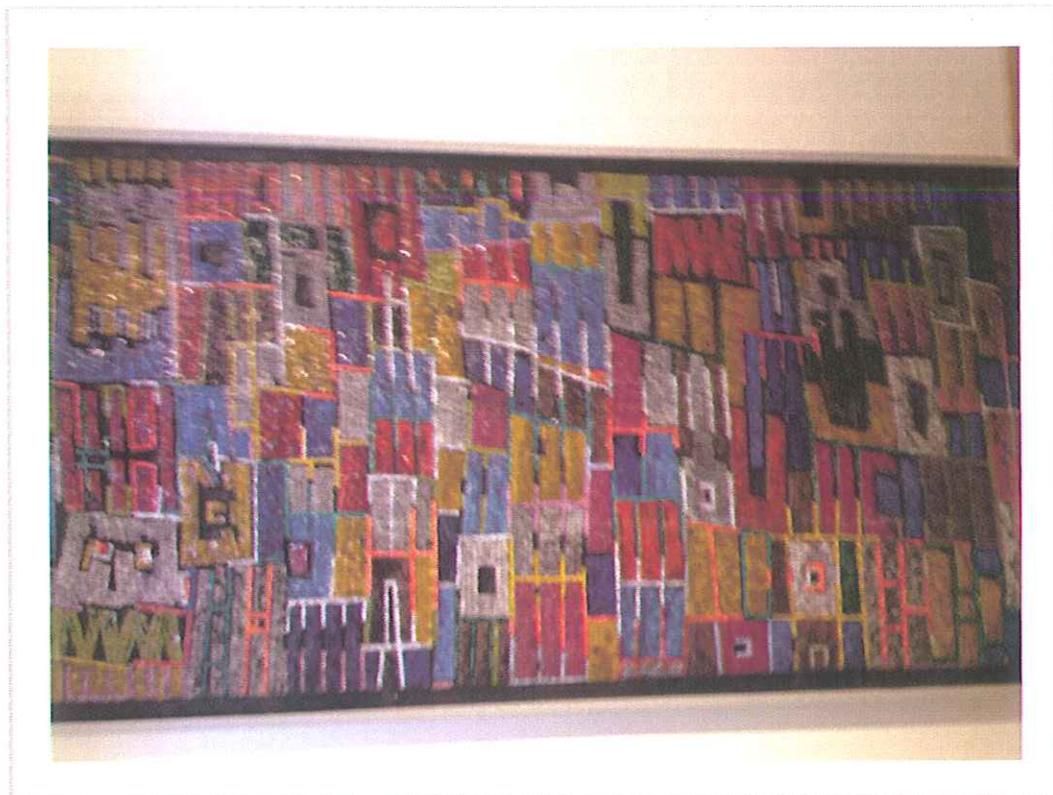
CHE BELLO ! un gueriero !

Dal museo al laboratorio..... STRUMENTI SORPRENDENTI !

Dentro la casa dell'arte è nascosto un laboratorio per...giocare divertendosi a suon di musica !

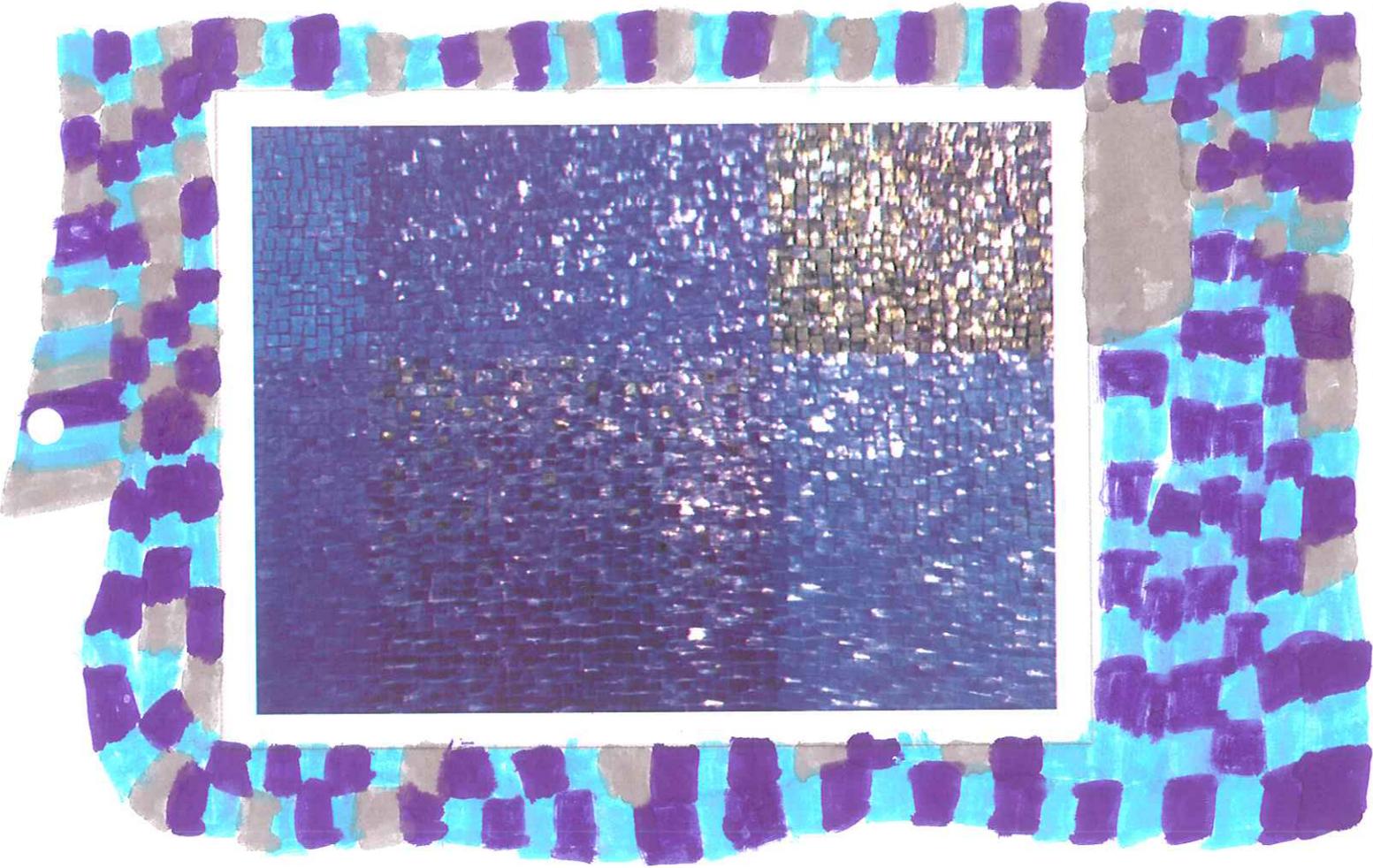






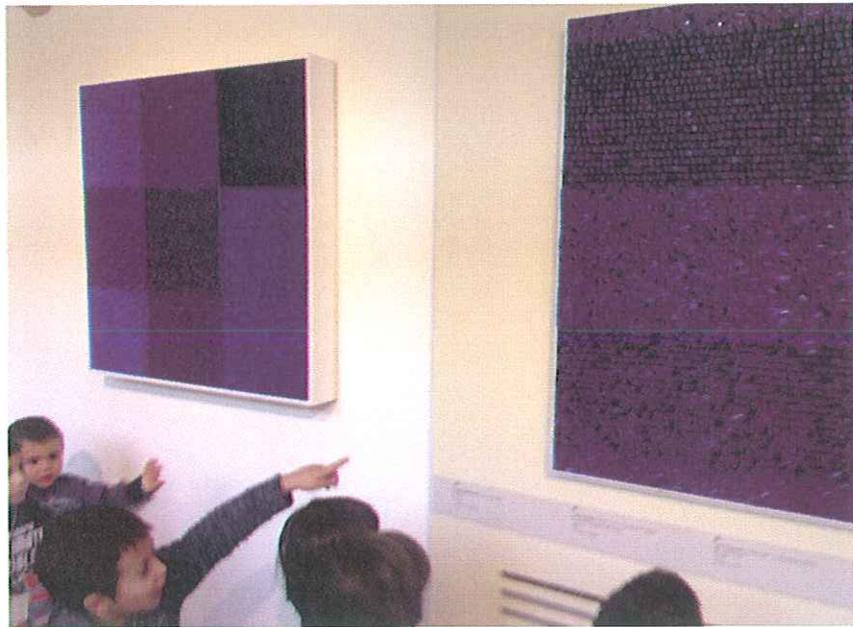
una città in mosaico... forse forse ci troviamo anche la nostra casa !

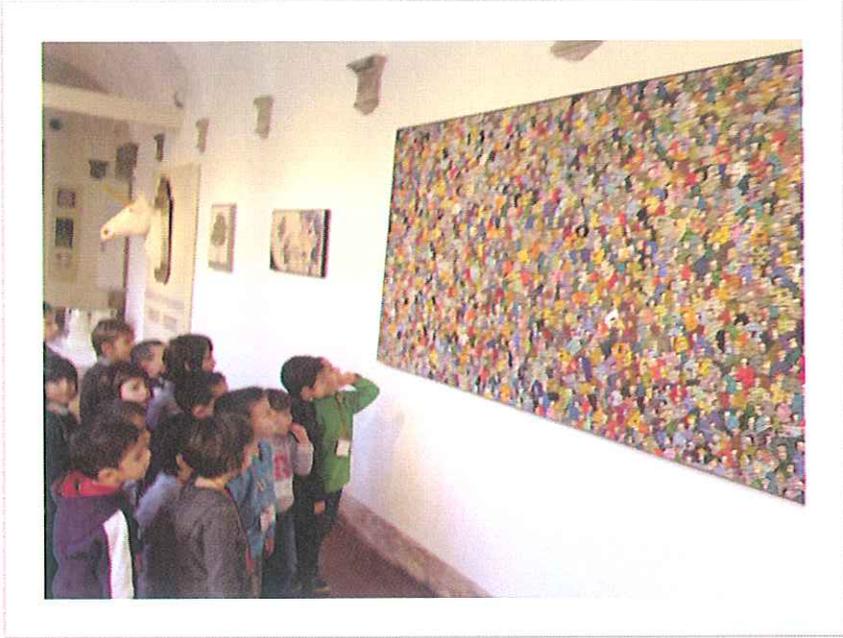
Cealia



Conference fee









cianfrusaglie di orchestra

Sedie, leggi, pedane ricavate da oggetti quotidiani reinterpretati in cui accomodarsi per fare parte di un'orchestra divertentissima, insieme a simpatici pupazzi.

Gli strumenti a disposizione si ispirano a quelli della formazione classica ma riservano numerose sorprese.

In poco tempo i bambini sono potuti diventare esperti suonatori di frullini e scolapasta-sonaglio, di cucchiari-nacchere, di tastiere di computer-maracas, di buste della spesa –timpanoi.

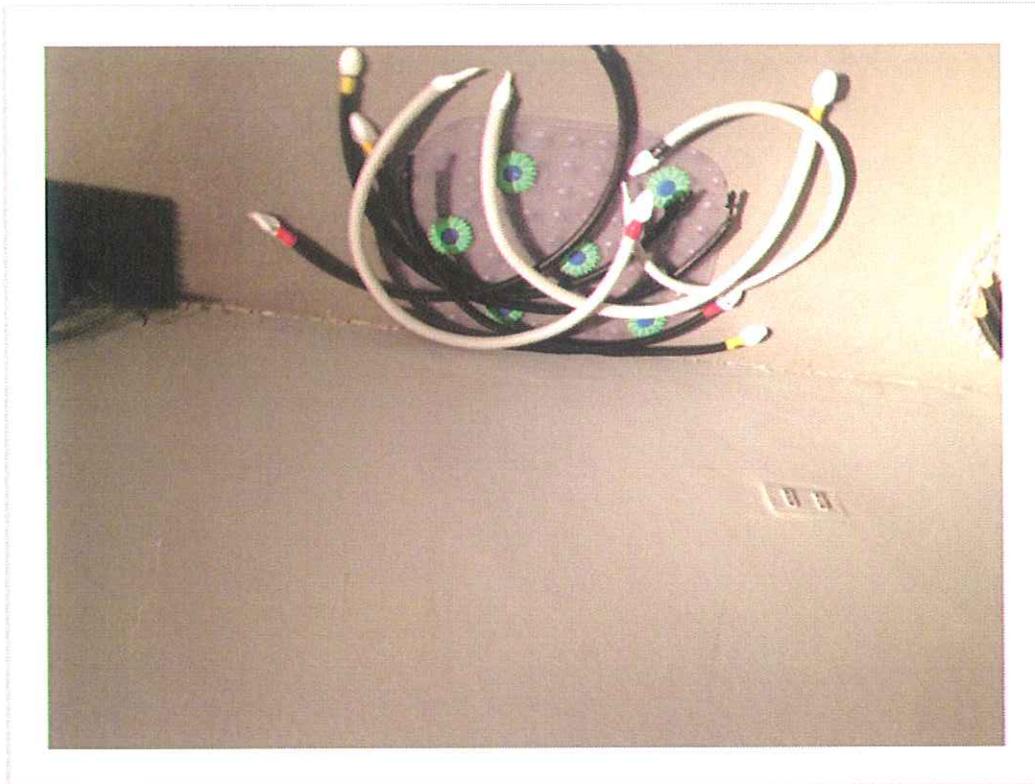
Perché con ogni cosa si può fare musica



Una storia tutta musicata...



Con ruote che simulano la pioggia...

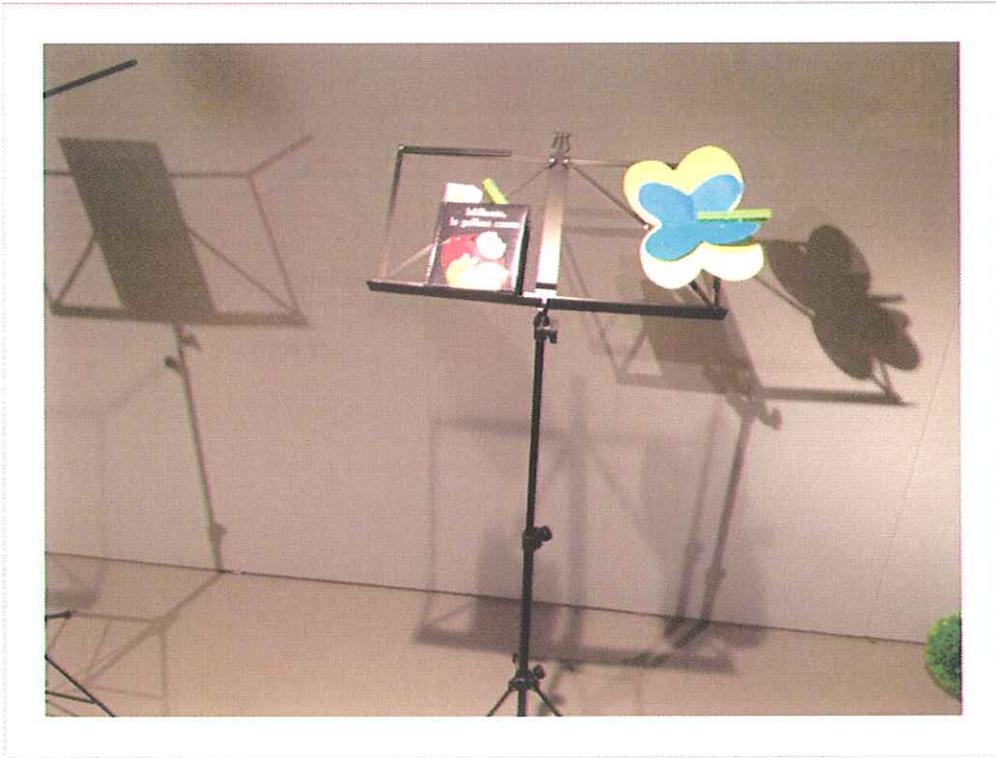


serpenti...sibilanti...

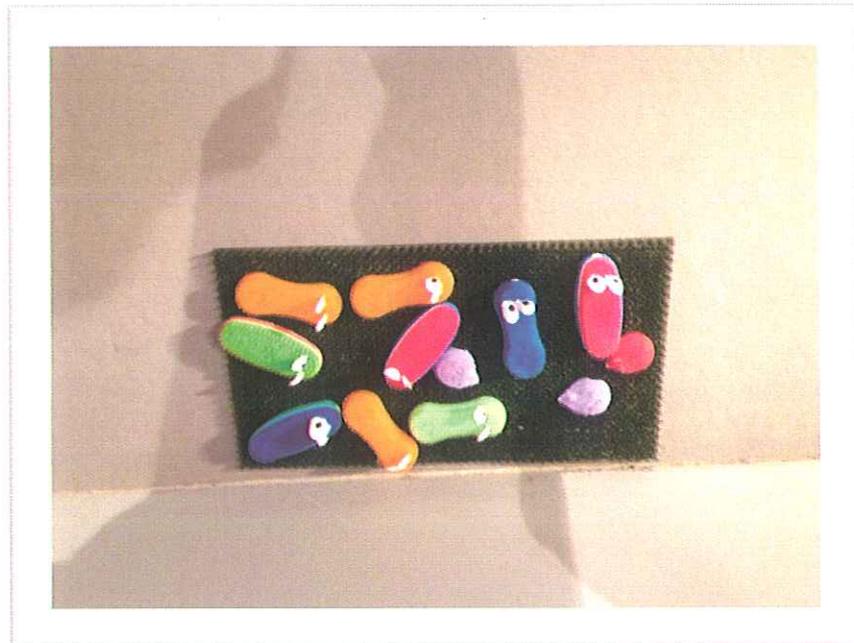
Partiture di animali

Uno zoo fantastico dalle imprevedibili specialità sonore : strumenti musicali inventati dove forma e sonorità sono in relazione simbolica .

I bambini sono stati invitati a sperimentare fino alla creazione di un racconto-concerto per uccellini-maracas , rane-guiro, lumache-trombetta e altre fantasiose creature parlanti .



spartiti sorprendenti...



animaletti spazzolina....

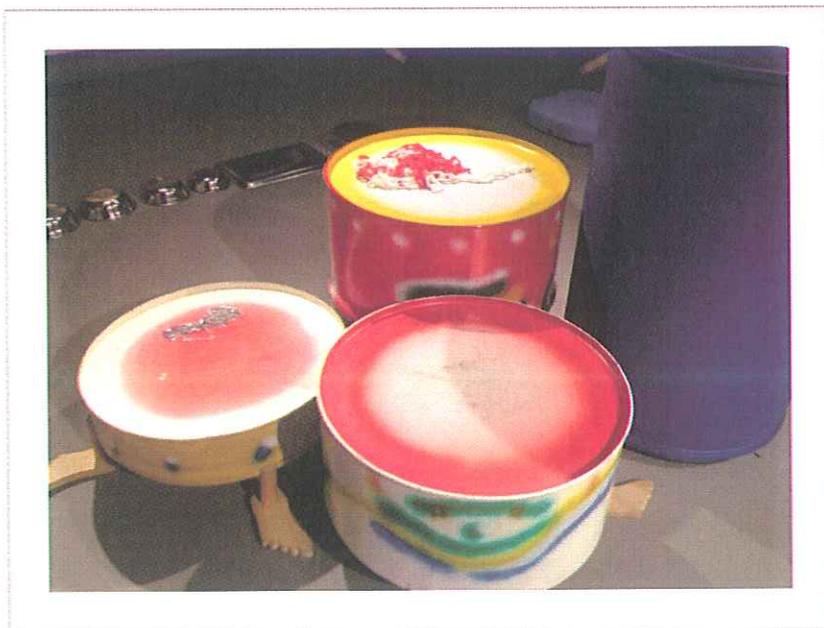


percorso Tamburi

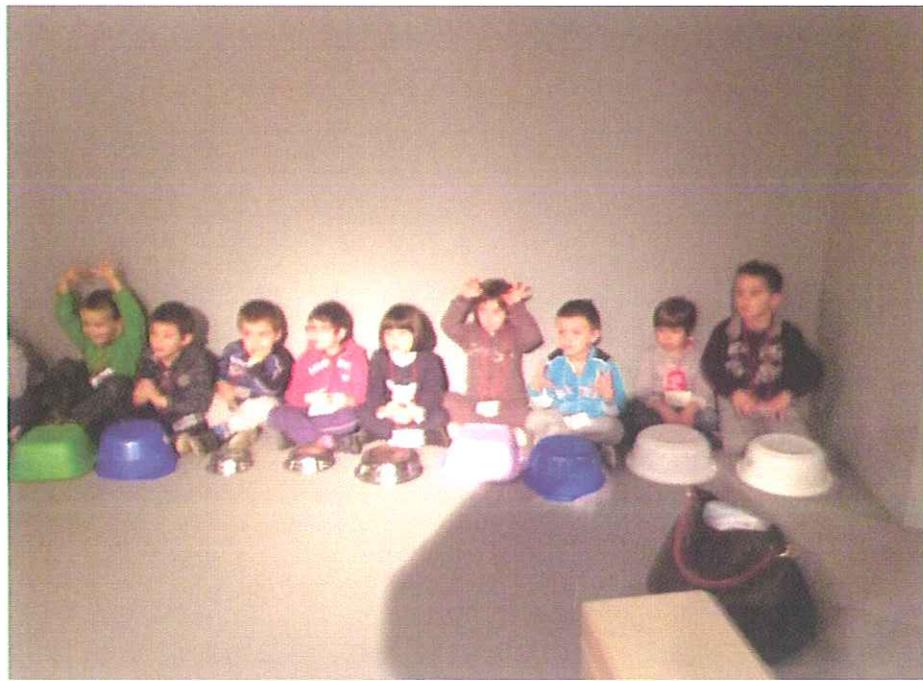
Un Insieme di superfici e di oggetti da percuotere scoprendo i colori sonori della plastica , del metallo, del legno , del cartone.

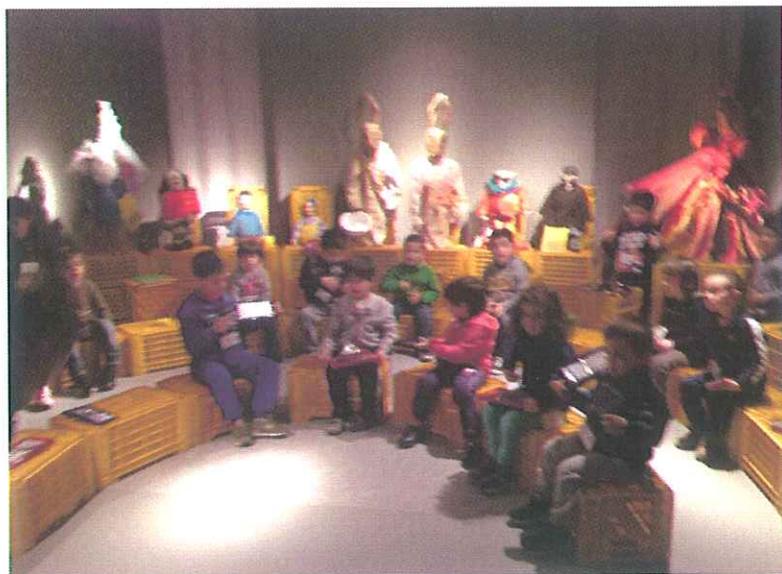
Oltre le mani si usano battenti inusuali come palline , tappi di sughero , collane ,catenelle , spazzole , pennarelli ...

Un'installazione all'insegna dell'invenzione ritmica , in cui ogni bambino ha avuto la possibilità di liberare la propria energia sonora amalgamandola con quella dell'altro .









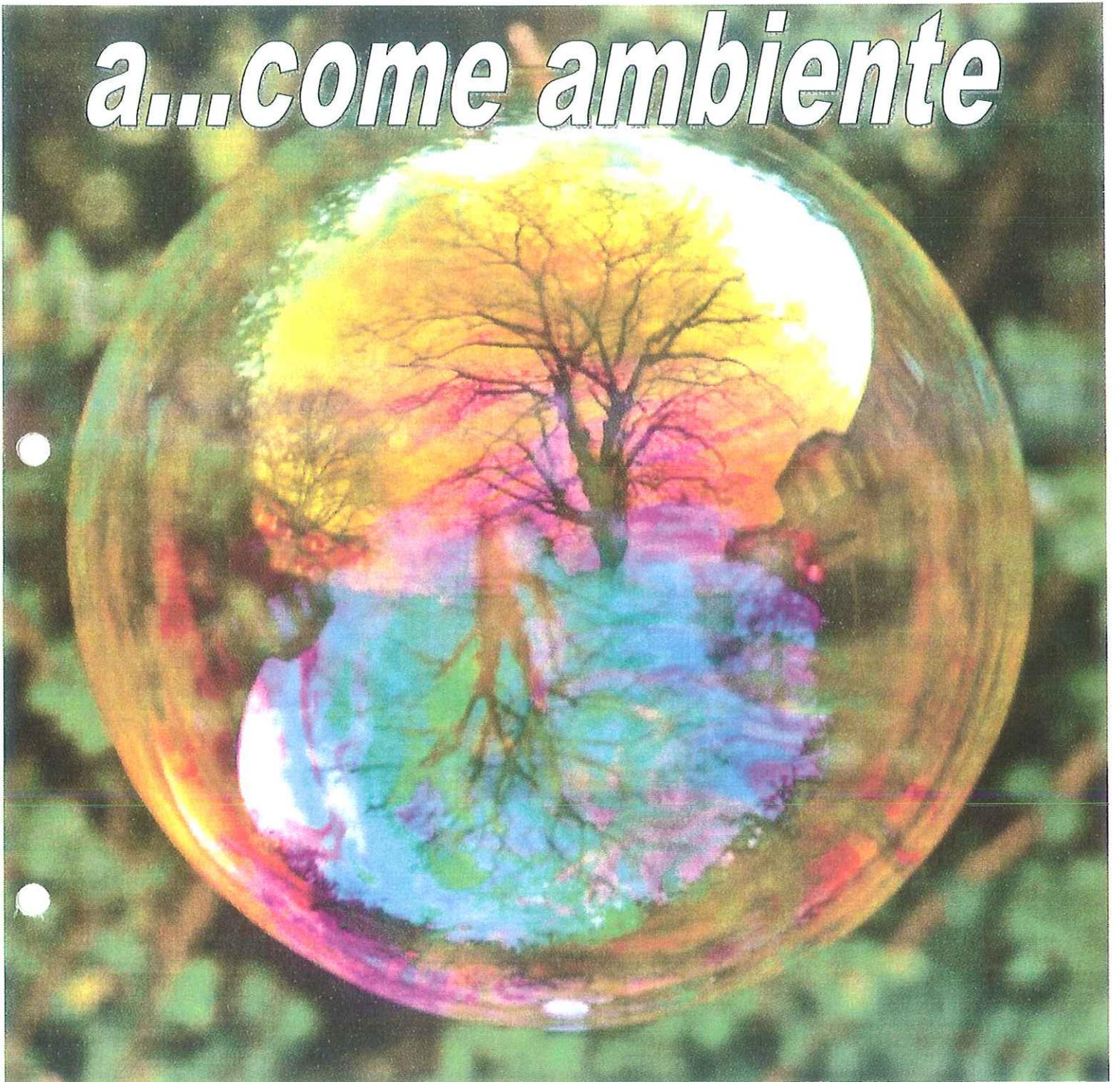
TUTTI AL M.A.R.

Cecilia

MUSEO ARTE CONTEMPORANEA
RAVENNA



a...come ambiente



LA VENDEMMIA...

Pochi Giorni dall'inizio della scuola , la natura con la sua stagionalità ripropone il tema della vendemmia , un tema e un incontro antico che appartengono alla storia della nostra terra e tradizione contadina .

L'incontro tra i bambini e l'esperienza della vendemmia rappresenta sicuramente una festa e un gioco : i bambini di oggi , abituati a consumare prodotti finiti , godono di guadagni inaspettati , hanno l'opportunità di dialogare con luoghi inconsueti ,condividono narrazioni che prendono forma attingendo alla memoria collettiva , con ricordi familiari e amicali fino alle tradizioni lontane nel tempo , e danno senso alla loro storia inserendola in una storia più lunga .

I bambini hanno osservato , posto domande , fatto esperienze , costruito conoscenze che hanno consentito loro di comprendere il ciclo vitale delle cose , dei soggetti viventi nelle loro trasformazioni .

Hanno scoperto la fatica del lavoro , l'attesa , il dilatarsi del tempo , l'empatia e il piacere delle cose .

Dialoghi.....

"le gemme quando diventano grandi diventano uva " i bambini.

L'uva ha dei granellini piccoli e sono verdi poi ci vuole un po' di acqua e di terra e un po' di amore che vuol dire che si cura la vite : il contadino deve trattare bene la vite che vuol dire che ci deve dare l'acqua se no appassisce , bisogna darle , quindi tante tante cure , tanta acqua .

L'uva per noi nasce Dalla pancia della vite .

Tutti i bambini .









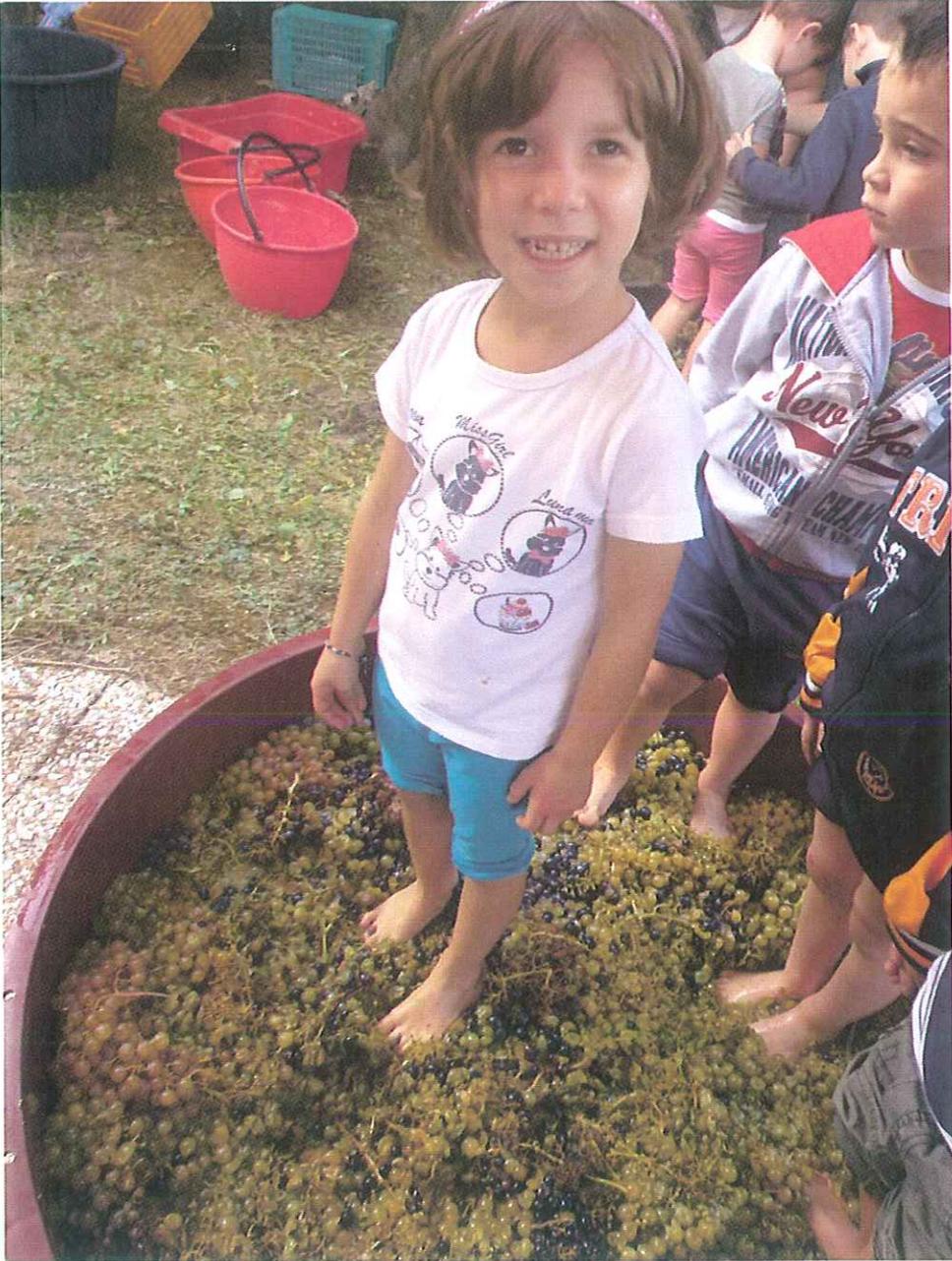










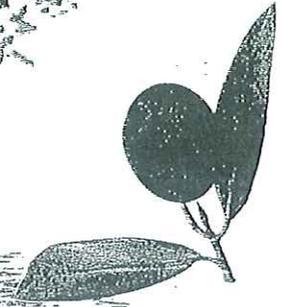
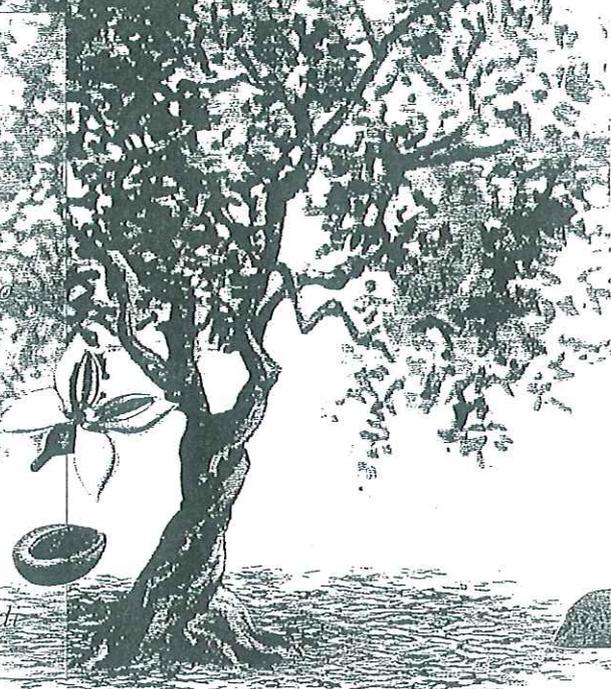


Dall'olivo all'olio

carta d'identità

OLIVO
Olea europaea sativa

- Appartiene alla famiglia delle *oleaceae*.
- Predilige il clima mite e le aree collinari.
- È un albero a crescita lenta, molto longevo.
- La sua altezza varia da 5 a 20 metri.
- Ha foglie coriacee, strette e lanceolate.
- I fiori sono piccoli, bianchi, profumati, e compaiono ad inizio giugno.
- Il frutto è una drupa, dapprima verde e duro, nero o rossastro e carnoso a maturazione.
- Una pianta produce in media 20-30 kg di olive all'anno.



La raccolta delle olive si effettua a ottobre-novembre; le olive da tavola si raccolgono acerbe (verdi).

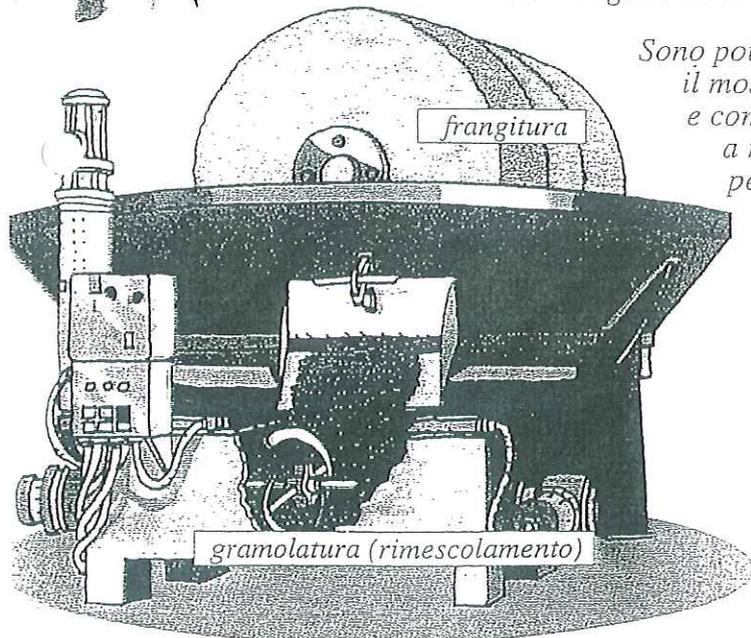
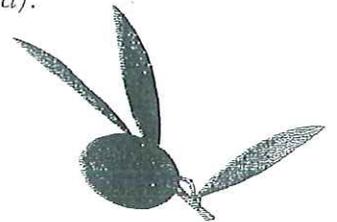
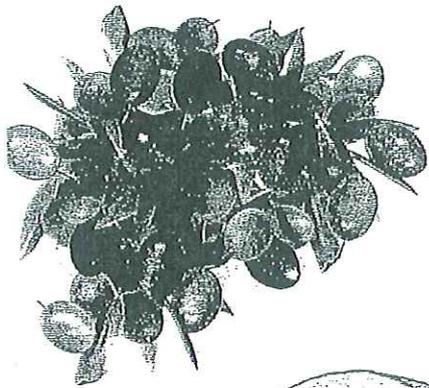
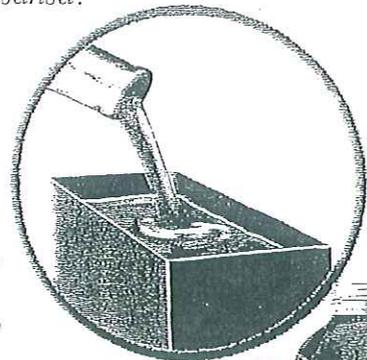
Quelle da olio ad inizio maturazione, quando il colore vira dal verde al rossastro-violetto (a seconda della varietà).

La raccolta si fa a mano o con l'aiuto di grossi pettini che rastrellano le olive dai rami.

Le olive sono quindi portate al frantoio, e per prima cosa vengono lavate e separate dalle foglie.

Sono poi frante, cioè rotte, per ottenere il mosto oleoso, una pasta densa e compatta, che viene sottoposta a rimescolamento continuo per separarla dalla sansa.

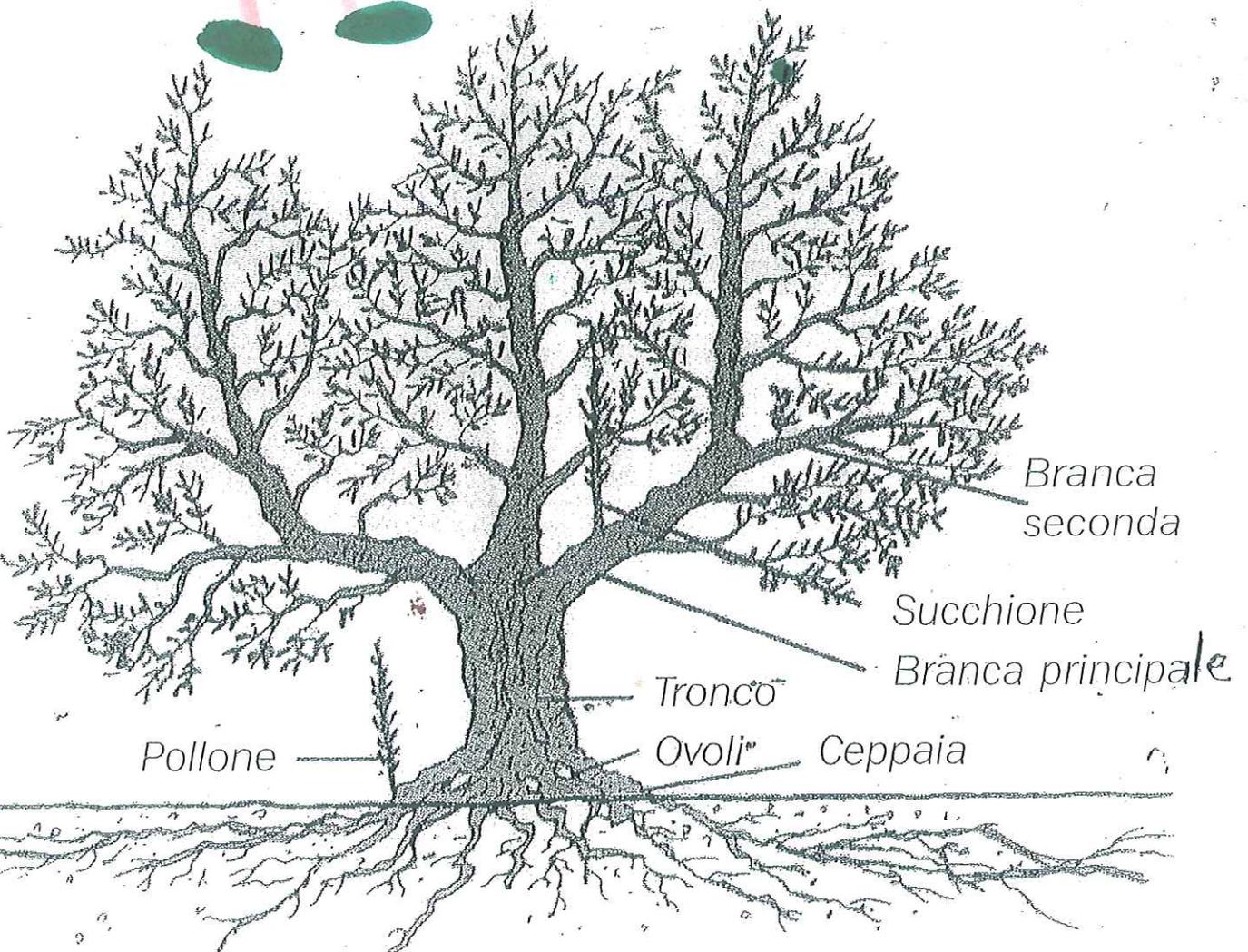
Nella fase finale l'olio viene centrifugato, per separarlo dall'acqua. Quindi filtrato e imbottigliato.



3 chili di olive si ottengono in media 15-20 chili di olio extravergine, un olio saporito e profumato, il più apprezzato e usato nella cucina mediterranea.

Coelix

OLIVE CHE... PASSIONE



AL FRANTOIO

FRANTOIO: luogo dove si frangono le olive, torchio per frangere.

1. Pesatura:

- a. Si pesano i contenitori con le olive (*peso lordo*);
- b. Si scaricano le olive nella vasca del prelavaggio;
- c. Si pesano i contenitori vuoti (*tara*);
- d. Si preparano i cartellini con il conteggio (*peso netto*).

2. Lavaggio:

- o Le olive tramite il nastro trasportatore passano attraverso dei ventilatori, che aspirano le foglie, poi avanzano sotto getti d'acqua nella vasca dove vengono lavate dalla terra e dai sassi.

3. Gramolare:

- a. Molitura = macinazione grossolana;
- b. Frangitura = frangere;
- c. Gramolatura = trita per separarle da fibre legnose;

Dopo queste tre fasi fuoriesce la pasta di olive.

4. Fiscoli:

- o La pasta viene posizionata uniformemente sopra dei pannelli, di nailon, circolari (fiscoli).

5. Carrello:

- o Viene completata la pila di fiscoli alternati 5/1 da un disco di ferro per favorire lo schiacciamento della pasta.

6. Pressa:

La pressa comprime il carrello verso l'alto per la fuoriuscita dell'olio e dell'acqua.

7. Centrifuga:

- a. E' un contenitore in acciaio che separa l'acqua dall'olio. L'acqua avendo peso specifico superiore dell'olio va verso il basso mentre l'altro verso l'alto.

A raccogliere olive ...



A raccogliere le olive...

